

Pec Direzione



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Da: MEDITERRANEAN WIND OFFSHORE SR
<mediterraneanwindoffshoresrl@legalmail.it>
Inviato: martedì 19 maggio 2015 15:56
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; ctva@pec.minambiente.it
Oggetto: Impianto eolico off-shore nel golfo di Gela nel Comune di Butera - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA
Allegati: MWO 081_2015.pdf; Controdeduzioni ad osservazioni e pareri.pdf; 97758TMID005.pdf; Geoportale Nazionale - Immagine 1.pdf; Geoportale Nazionale - Immagine 2.pdf

Prot. DVA - 2015 - 0013502 del 20/05/2015

Buongiorno,

con la presente si invia ns lettera MWO/081/2015 in risposta ai pareri/osservazioni inviate nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (Istanza del 17/12/2014 prot. DVA-2014-0042118 del 22/12/2014) per le varianti non sostanziali al progetto già reso oggetto di giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare giusta decreto prot. DVA_DEC-2012-0000504 del 27/09/2012 e già reso oggetto di provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale delle varianti progettuali, giusta decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DVA-2014-0001667 del 23/01/2014.

Distinti saluti



La Spezia, 19 maggio 2015

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE-VIA E VAS
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

Rif.: MWO/081/2015

Oggetto: controdeduzioni alle osservazioni/pareri delle associazioni ambientaliste (prot. DVA-2015-0005261 del 25/02/2015) e della Provincia Regionale di Caltanissetta ora Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (prot. DVA-2015-0005920 del 04/03/2015).

Istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. presentata in data 17/12/2014 e acquisita al prot. DVA-2014-0042118 del 22/12/2014 per le varianti non sostanziali al progetto già reso oggetto di giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare giusta decreto prot. DVA_DEC-2012-0000504 del 27/09/2012 e già reso oggetto di provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale delle varianti progettuali, giusta decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DVA-2014-0001667 del 23/01/2014.

Con la presente per rispondere punto su punto alle osservazioni/pareri trasmesse dagli enti di cui in oggetto all'interno del procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. presentata in data 17/12/2014 e acquisita al prot. DVA-2014-0042118 del 22/12/2014 per le varianti non sostanziali al progetto.

Preliminarmente occorre rilevare che tutte le osservazioni presentate dai soggetti interessati concernenti elementi diversi da quelli connessi alla variazione (modesta) del diametro del rotore sono inammissibili in

quanto attengono ad aspetti che non costituiscono oggetto del presente procedimento e che sono stati oggetto di valutazione da parte della Commissione nel parere n. 273 del 28 aprile 2009 (con il quale la Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale — VIA e VAS ha espresso parere positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto di un "Impianto Eolico Offshore nel golfo di Gela nel Comune di Butera (CL)" da 136,8 MW di potenza massima, presentato dalla Mediterranean Wind Offshore srl), nel parere n. 619 del 16 dicembre 2010 (con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale — VIA e VAS ha espresso parere ai sensi dell'art. 9 DM/150/207 ed ha ritenuto che "i contenuti del parere negativo della Regione Siciliana di cui alla nota prot. N. 63039 del 11/10/2010 non apportano elementi nuovi e significativi e pertanto non valutati dalla Commissione in sede di Istruttoria tecnica per l'espressione del parere n. 273 del 28.04.2009); del parere n. 1407 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, espresso in data 20.12.2013 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, (con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha "valutato che i potenziali impatti negativi non sono significativi").

Avendo la Commissione già valutato tali aspetti nei precedenti pronunciamenti ed attenendo gli stessi ad elementi non inerenti alle varianti oggetto della presente procedura, le osservazioni sono sotto tale profilo inammissibili e non possono essere oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento.

**MEDITERRANEAN
WIND OFFSHORE S.r.l.**
Il Presidente

Allegati:

- Controdeduzioni alle osservazioni/pareri delle associazioni ambientaliste e della Provincia Regionale di Caltanissetta, prodotte dal Dott. Geologo Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi;
- Documento 97758TMID005
- Immagini da Geoportale Nazionale.

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE (Prot. DVA-2015-0005261 del 25/02/2015) ED AL NUOVO PARERE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA ora LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA (Prot. DVA-2015-0005920 del 04/03/2015)

La nota delle associazioni ambientaliste MAN, Italia Nostra, LIPU, WWF ed il parere negativo della Provincia di Caltanissetta si inseriscono, correttamente, nell'ambito della nuova procedura avviata dal proponente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 per la verifica di assoggettabilità alla VIA in relazione alla proposta di una variante al progetto approvato.

Nell'ambito dell'iter procedurale è previsto che tutti i portatori di interesse e gli Enti interessati possono fare pervenire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) le loro osservazioni ed opposizioni.

Si tratta quindi di una procedura che non si interseca e non interferisce con il contenzioso tuttora in corso presso il TAR del Lazio ed in prima battuta si segnala che, pur avendone tutti i diritti e le possibilità, non risulta che né i Comuni che hanno intrapreso il contenzioso presso il TAR Lazio, né la Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta, né il MIBAC, né la Regione, enti che hanno espresso parere negativo in sede di approvazione del progetto hanno ritenuto di presentare le proprie osservazioni ed opposizioni per dare alla Commissione VIA (CTVIA) ed al MATTM tutte le argomentazioni tecnico-scientifiche per una serena valutazione della variante proposta.

Entrando nello specifico dei motivi sulla base dei quali le associazioni ambientaliste e la Provincia di Caltanissetta chiedono che la variante proposta venga rimessa alla procedura di VIA possiamo dire che:

- La lettera delle Associazione Mediterranea per la Natura – Italia Nostra – LIPU – WWF Italia pone le seguenti problematiche:
 - *La variazione del diametro del rotore e quindi la maggiore altezza dell'insieme torri + rotore è tale da imporre nuovi importanti e negativi impatti sull'avifauna e sul paesaggio*
 - *Nella procedura avviata non è stato chiesto il parere del MIBAC e della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta che hanno espresso parere negativo sul progetto approvato;*
 - *La variante insiste in una zona di grande rilievo archeologico;*
 - *Manca una valutazione di incidenza della variante soprattutto in relazione alla ZPS ITA050012;*
 - *Eccessa produzione di energia da fonti rinnovabili e l'impossibilità da parte della rete di Terna a supportare ulteriore produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;*
 - *L'aumento del diametro del rotore e dell'atezza delle torri porta a realizzare un'opera più pesante e, quindi, più impattante.*

Tutte queste obiezioni sono destituite da qualunque fondamento per le seguenti motivazioni:

- In relazione al punto 1 le obiezioni sono del tutto generiche e non supportate da dati scientifici che possano essere presi in considerazione e/o controdedotti. Come in tutte le note sin qui esaminate, anche in relazione ai ricorsi presentati dinanzi al TAR Lazio, ci si trova di fronte ad affermazioni apodittiche che non vengono in nessun modo giustificate.

Il progetto presentato è invece supportato da uno studio dell'avifauna basato su ben due campagne di rilevamenti avifaunistici eseguiti da professionisti e studiosi della materia. Le campagne sono state condotte nelle stagioni

primaverili ed autunnali, periodi fondamentali per l'avifauna migratoria, per un totale di ben 51 giorni, che hanno permesso di coprire un intero anno migratorio (cfr. Valutazione d'incidenza avifauna del 20.11.2006).

Nei 51 giorni i punti di osservazione sono stati ben 9, in ognuno dei quali era appostato un ornitologo esperto.

Si tratta quindi di una campagna di osservazione non solo completa, ma eseguita senza risparmio di mezzi e risorse umane, scientifiche ed economiche e di una ricerca esauriente e scientificamente inoppugnabile, da cui si sono potute ricostruire, con il necessario dettaglio, le reali rotte migratorie nel Golfo di Gela sia a livello delle singole specie che globalmente.

Da tale indagini risulta che:

- nell'area sono individuabili due differenti rotte migratorie:
 - a. Una, principale, con direzione W-E che attraversa tutto il Golfo di Gela;
 - b. Una, secondaria, che incanala gli uccelli attraverso il centro del golfo verso la piana di Catania.
- Sono stati censiti 65.348 uccelli in transito di diverse specie, delle quali 51 rientrano tra quelle menzionate dalla Direttiva Uccelli 79/409 CEE, di cui 35 inserite in Allegato I e 22 specie di migratori abituali;
- **Il percorso principale risulta parallelo alla costa entro una distanza di 1 chilometro dalla costa e, quindi, non interferente con il progetto;**
- **Il secondo percorso con prevalente direzione ortogonale alla costa interessa le aree più settentrionali della costa senza interferire con l'area di progetto;**

- **La percentuale degli uccelli che si avvicina agli aerogeneratori è nulla.**

I potenziali impatti sull'avifauna imposti dalla variante sono stati valutati nel nuovo studio di incidenza (doc num. 97758QDIR002 R00), nell'ambito del quale sono state riportate tutte le misure di mitigazione previste dalle prescrizioni fornite dal Ministero dell'Ambiente con Decreto di VIA **positivo** Prot. DVA DEC-2012-0000504 del 27/09/2012.

In fase di monitoraggio sarà, quindi, predisposto, ad ulteriore vantaggio della sicurezza, un programma di monitoraggio sull'avifauna stanziale e migratoria presente in sito, della durata complessiva di almeno cinque anni dall'inizio delle attività di realizzazione dell'impianto che prevede rilevazioni possibilmente in continuo della presenza dell'avifauna in punti significativi in prossimità delle aree interessate dalla centrale. Inoltre, in fase di esercizio sarà predisposto un progetto di monitoraggio a carattere sperimentale che verifichi l'utilizzo di tecniche radar per l'avvistamento dell'avifauna diurna e notturna a distanza. Tale progetto prevederà l'utilizzo di strumentazioni in grado di intercettare l'eventuale presenza di avifauna in tempo reale ed individuerà adeguate tecniche di dissuasione al fine di prevenire possibili collisioni e metodi in grado di allontanare i volatili dalle quote e dalle rotte di possibile impatto.

A differenza di quanto affermato dalle associazioni ambientaliste, **si può affermare, senza tema di essere smentiti, che la variante proposta, sia pure aumentando il diametro del rotore di appena 20 m e l'altezza degli aerogeneratori di 13 m, proprio per la posizione della centrale, scelta al fine di non interferire con le rotte migratorie, non produce alcuna variazione alle considerazioni svolte nello Studio di Incidenza e non**

impone alcuna incidenza negativa sugli uccelli migratori ed in generale sui beni tutelati dalle aree protette a qualunque titolo istituite.

- In relazione al punto 2 le associazioni dimostrano una scarsa conoscenza delle norme in materia di procedura di VIA. E', infatti, pacifico che una semplice lettura dell'art. 20 del D.Lgs 152/06, che regolamenta la procedura di assoggettabilità a VIA, dà al solo MATTM la potestà di decidere se una variante è da considerare sostanziale da un punto di vista ambientale e tale da essere assoggettata a VIA oppure no. Quindi, risulta ovvio che, a differenza di quanto sostenuto dalle associazioni ambientaliste il MATTM valuta tutti gli aspetti ambientali previsti dalla normativa, compresi gli aspetti paesaggistici e architettonici in quanto insiti alla procedura di VIA di cui lo stesso MATTM è attore principale.

Ne consegue che le modifiche al progetto sono, in prima battuta, sottoposte al MATTM per la verifica di assoggettabilità a VIA e solo successivamente, vengono coinvolti gli Enti di cui oggi si lamenta il non coinvolgimento, qualora la variante viene assoggettata a VIA.

Si rammenta, però, che gli stessi enti indicati dalle associazioni ambientaliste hanno tutto il diritto ed il potere di presentare in questa fase tutte le loro osservazioni ed opposizioni.

- In relazione al punto 3 si ribadisce che le affermazioni fatte dalle associazioni ambientaliste non solo non sono supportate da alcuna evidenza scientifica ma addirittura del tutto contraddette dalla stessa Soprintendenza del Mare Servizio Beni Culturali e Naturalistici che asserisce, con il parere Prot. 591 del 14/11/2006, a firma del Soprintendente Dr. Sebastiano Tusa (una riconosciuta autorità nel settore) e dal dirigente del servizio Dr. Michele Buffa, in maniera precisa ed inequivocabile che:

- *“Nell’area del golfo di Gela sono stati rinvenuti in passato relitti di epoca arcaica e classica, presso il pontile ENI e che tuttavia tali rinvenimenti e notizie non sono specificatamente riferibili alle aree interessate dagli interventi;*
- *Nei siti marini e sui fondali direttamente interessati non sono note emergenze di carattere storico-archeologico e i siti su cui insistono le opere non sono stati oggetto di misura di tutela specifica di competenza di questa soprintendenza;*
- *Dal punto di vista paesistico sottomarino, nelle aree interessate non sono segnalate formazioni geomorfologiche e/o biocenosi di elevato interesse naturalistico;*
- *Per quanto precede non dovrà nel corso della realizzazione dell’impianto essere arrecato danno al materiale storico/ archeologico rinvenuto **in modo fortuito sui fondali**”.*
- In relazione al punto 4 si ritiene di evidenziare come tali obiezioni siano prive di fondamento e che gli impatti su tutte le aree protette sono stati accuratamente studiati e valutati dalla CTVIA.

Preliminarmente si deve dire che l’utilizzo dei termini pSIC anziché SIC non ha implicato nessuna differenza nel valutare le aree afferenti alla rete di Natura 2000, poiché la semplice proposta di istituzione del SIC fa scattare i vincoli di salvaguardia e, quindi, tutte le valutazioni ambientali sono identiche sia per i pSIC che per i SIC, considerando, inoltre, il fatto che il passaggio da pSIC a SIC non ha implicato cambiamenti dei confini delle aree.

Inoltre, non è vero che la ZPS ITA050012 non sia stata presa in considerazione poiché nella verifica di assoggettabilità alla VIA del 09/08/2013, il documento 97758TMID005 riporta tutte le SIC e le ZPS e la

IBA, compresa la ITA050012. Tale documento risulta acquisito nel parere **positivo** n. 1407 del 20/12/2013, di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale della prima variante al progetto.

- In relazione al punto 5 si deve evidenziare l'assoluta infondatezza delle affermazioni sia perché fanno riferimento al parco eolico di Pantelleria che ha ricevuto parere negativo dalla CTVIA e dal MATTM e, quindi, non verrà mai realizzato, sia perché fotografano una situazione della rete Terna e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in sicilia del tutto inidonea a rappresentare la situazione attuale in quanto riconducibile ad un periodo storico in cui l'abnorme sviluppo di progetti fotovoltaici aveva portato alla prevista saturazione della rete ma superata dai fatti e dalle stesse autorizzazioni rilasciate da Terna.

Si ricorda a tal proposito che tali impianti, sia pure con procedure autorizzative già avviate, non sono poi stati realizzati in funzione dell'evoluzione normativa in materia di incentivi. Il problema non è più attuale essendosi liberati tanti MW e la stessa Terna ha dato il suo consenso alla realizzazione non solo di questo progetto ma anche di altri impianti a fonte rinnovabile come si evince dalla nota prot. P20130000 726 del 29/01/2013.


- In relazione al punto 6 le associazioni ambientaliste dimostrano un'assoluta ignoranza delle stesse note tecniche della casa produttrice gli aerogeneratori da cui evince che la nuova soluzione in variante pesa meno di quelle previste nel progetto approvato. Infatti, le turbine con un diametro e tip max maggiore **non** necessariamente implicano un peso maggiore. Infatti, la Siemens da 3.6 MW con diametro del rotore di 107 m ha un peso di rotore e navicella rispettivamente di 95 t e 125 t. La Siemens da 3.3 MW con diametro del

rotore di 130 m ha un peso di rotore e navicella rispettivamente di 92 t e 97 t.
(Da specifiche tecniche ufficiali Siemens).

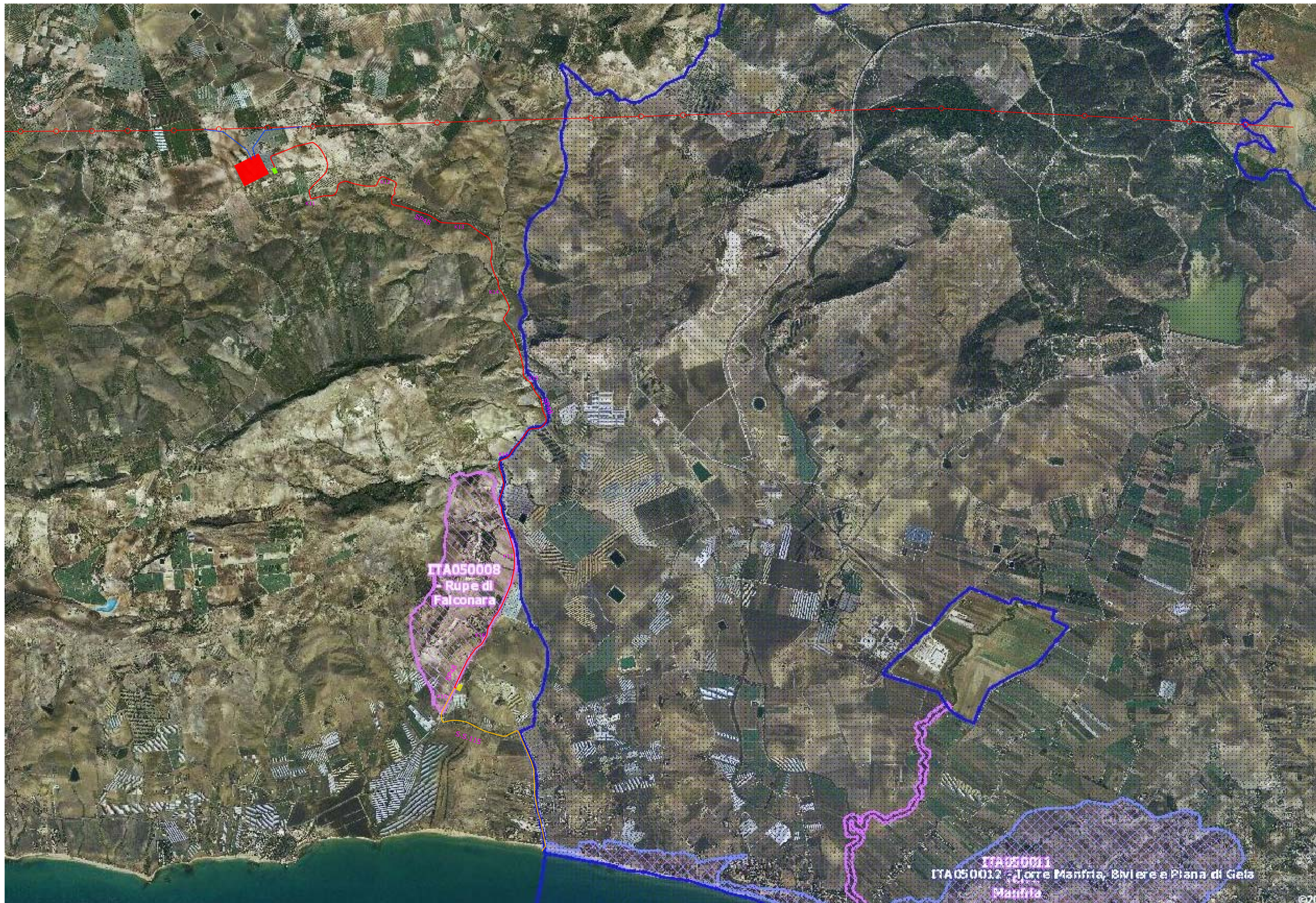
- Il parere contrario della Provincia di Caltanissetta non fa altro che ribadire contestazioni al progetto in relazione alle interferenze con le attività della pesca, diportistiche, turistiche e socio-economiche già ampiamente espresse nei pareri negativi precedenti e già oggetto di attenta valutazione della CTVIA, del MATTM e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Altre obiezioni sono incentrate sul problema dell'avifauna e delle aree protette già controdedotte precedentemente.

Palermo, 18 maggio 2015

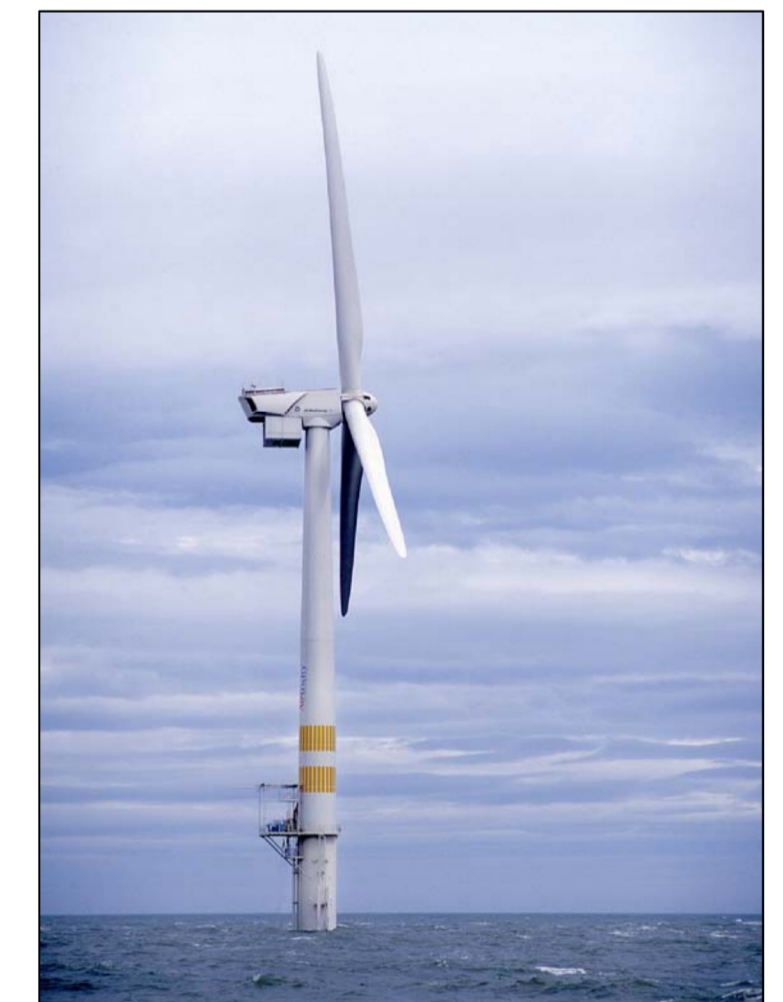
Il Consulente



A circular blue stamp from the Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia. The text inside the stamp reads "Dr. Gian Vito Graziano" and "541". To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink.



LEGENDA	
OPERE ELETTRICHE DI CONNESSIONE ALLA RTN	
	Percorso cavi M.T. interrati
	Percorso cavi A.T. interrati da St.ne utente trasformazione a St.ne utente 150 kV di consegna
	Elettrodotto esistente 220kV doppia terna "Chiaramonte Gulfi -Favara"
	Nuovi Raccordi 220 kV alla linea 220 kV RTN in singola terna
	Sottostazione di Trasformazione 45/150kV
	St.ne consegna 150 kV per consegna su St.ne Terna 220 (380)/150 kV di Butera 1
	St.ne Terna 220 (380)/150 kV di Butera 1
AREE SIC, ZPS E IBA	
	SIC (Rupe di Falconara, Torre Manfredia)
	ZPS (Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela)
	IBA (Biviere di Gela)



00	06/08/13	FS	EMMISSIONE	CIAVOLINO	MONTALI	SAMMARTANO
REV.	DATA EMISSIONE	CODICE EMISSIONE	DESCRIZIONE REVISIONE	PREPARATO DA	CONTROLLATO DA	APPROVATO DA
			AUTORIZZAZIONE EMISSIONE			
PARCO EOLICO OFFSHORE GOLFO DI GELA						
CLIENTE 			TITOLO INQUADRAMENTO ORTOFOTO SIC, ZPS E IBA PROGETTO AGGIORNATO			
T.M.E. S.p.A. Termomeccanica Ecologia		PREVENTIVO 97758	EMESSO DA PER	FORMATO A1	SCALA 1: 25.000	
		DOCUMENTO N° 97758TMD005	FOGLIO 1	DI 1		
INFORMAZIONI RISERVATE. DA NON UTILIZZARE PER SCOPI DIVERSI DA QUELLI PER CUI SONO STATE FORNITE						NOME FILE 97758TMD005R00-001.dwg
STAMPARE A COLORI						



Strumenti

Vettoriali | Immagini | Grid | Servizi | Progetti

Legenda - Progetto Natura

Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Sito di Importanza Comunitaria (SIC)

Zona Speciale di Conservazione (ZSC)

Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Important Bird Areas (IBA)

Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP)

tipo

- Parchi Naturali Nazionali
- Parchi Naturali Regionali
- Riserve Naturali Nazionali
- Riserve Naturali Regionali
- Altre Aree Naturali Protette Regionali
- Parchi Naturali Nazionali Marini
- Aree Naturali Marine Protette e Riserve Naturali Marine
- Altre Aree Naturali Protette Nazionali

Strumento attivo: Pan

0 1.27 km

Lon/Lat: 14.07240 ; 37.12217

X/Y: 417.596,61 ; 4.108.827,74

Scala 1: 50000

©2011 Ministero dell'Ambiente - Geoportale Nazionale - Termini e condizioni d'uso

Strumenti

Vettoriali Immagini Grid Servizi Progetti

Legenda - Progetto Natura

Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP)

tipo

- Parchi Naturali Nazionali
- Parchi Naturali Regionali
- Riserve Naturali Nazionali
- Riserve Naturali Regionali
- Altre Aree Naturali Protette Regionali
- Parchi Naturali Nazionali Marini
- Aree Naturali Marine Protette e Riserve Naturali Marine
- Altre Aree Naturali Protette Nazionali

ITA050012 - Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela

Strumento attivo: Pan 0 1.27 km Lon/Lat: 14,05633 ; 37,12061 X/Y: 416,167,86 ; 4,108,668,99 Scala 1: 50000

Regione: SICILIA Provincia: CALTANISSETTA Comune: BUTERA

©2011 Ministero dell'Ambiente - Geoportale Nazionale - Termini e condizioni d'uso